

**Marco Bigatto**Direttore Elettricità,
AIL SA, Lugano

Sicuro ed economico

Oltre al compito di gestire le reti, le aziende di distribuzione dell'energia elettrica devono anche garantire l'approvvigionamento energetico dei propri clienti. A tal fine hanno sviluppato strategie diverse a seconda delle loro caratteristiche. Di norma l'energia viene acquistata sul mercato all'ingrosso in modo scaglionato nel tempo, con l'avvio delle misure di approvvigionamento già tre o quattro anni prima della consegna.

Oltre all'acquisto sul mercato dell'energia, diverse aziende di fornitura dispongono di impianti di produzione propri o partecipazioni in centrali elettriche in Svizzera e all'estero. Ciò presenta il vantaggio di poter coprire almeno in parte il fabbisogno energetico con quantità relativamente stabili, indipendentemente dalle fluttuazioni dei mercati.

A titolo di esempio AIL dispone dei diritti conferitigli dalla Città di Lugano sui 2/3 dell'impianto della Verzasca, oltre a piccoli impianti idroelettrici in proprietà sul comprensorio e ad un numero in rapida crescita di impianti fotovoltaici propri. Accanto a ciò la partecipazione finanziaria in un grande gruppo energetico svizzero, ha consentito di ottenere un contratto a lungo termine per la fornitura di un significativo volume di energia proveniente dal suo parco produttivo svizzero, in buona parte idroelettrico. È pure stato sottoscritto un contratto a lungo termine con l'Azienda cantonale, per la fornitura di energia di provenienza idroelettrica ticinese. L'adesione di AIL ad un veicolo societario insieme ad altri Distributori svizzeri, ha poi reso possibile l'acquisizione di impianti pure idroelettrici nel Canton Grigioni. Sotto questo costrutto dovrebbe veder la luce nei prossimi anni un nuovo impianto che sfrutta l'ultimo salto tra Küblis ed il Reno, denominato Chlus. È uno degli impianti che il Consiglio federale ritiene strategici per la transizione energetica; con i suoi 62 MW sarà in grado di produrre 237 GWh/anno di energia rinnovabile.

In generale, la sfida consiste nel disporre di più elettricità in inverno. Per sostituire i sistemi di riscaldamento fossili e passare alla mobilità elettrica, è necessaria più elettricità, soprattutto in inverno, quando il nostro Paese soffre notoriamente di carenza idrica. La politica e l'economia sono quindi alla ricerca di soluzioni per produrre più elettricità, soprattutto nei mesi invernali: il fotovoltaico alpino, l'innalzamento delle dighe e le centrali di pompaggio dovrebbero contribuire a questo obiettivo.

Sicher und wirtschaftlich

Neben der Aufgabe, die Netze zu betreiben, haben die Stromversorgungsunternehmen auch die Verantwortung, die Energieversorgung ihrer Kunden sicherzustellen. Dazu haben sie je nach Situation unterschiedliche Strategien entwickelt. In der Regel wird die Energie zeitlich gestaffelt auf dem Grosshandelsmarkt eingekauft, wobei die Beschaffungsmassnahmen bereits drei bis vier Jahre vor der Lieferung beginnen.

Neben dem Einkauf auf dem Energiemarkt verfügen verschiedene Versorgungsunternehmen über eigene Produktionsanlagen oder Beteiligungen an Kraftwerken in der Schweiz und im Ausland. Dies hat den Vorteil, dass der Energiebedarf zumindest teilweise mit relativ stabilen Mengen unabhängig von Marktschwankungen gedeckt werden kann.

So verfügt AIL beispielsweise über die Rechte der Stadt Lugano an zwei Dritteln der Anlage in Verzasca, über eigene kleine Wasserkraftwerke in der Region sowie über eine schnell wachsende Zahl eigener Photovoltaikanlagen. Darüber hinaus ermöglicht die finanzielle Beteiligung an einem grossen Schweizer Energiekonzern einen langfristigen Vertrag über die Lieferung einer bedeutenden Menge Energie aus dessen Produktionspark in der Schweiz, der zu einem Grossteil aus Wasserkraft stammt. Mit dem kantonalen Energieversorger wurde ebenfalls ein langfristiger Vertrag über die Lieferung von Energie aus Tessiner Wasserkraft unterzeichnet. Durch den Beitritt von AIL zu einer Unternehmensplattform zusammen mit anderen Schweizer Stromverteilern war zudem der Erwerb von Wasserkraftwerken möglich, unter anderem im Kanton Graubünden. Dank diesem System soll in den nächsten Jahren eine neue Anlage namens Chlus entstehen, die den letzten Höhenunterschied zwischen Küblis und dem Rhein nutzt. Sie ist eine der Anlagen, die der Bundesrat für die Energiewende als strategisch wichtig erachtet. Mit einer Leistung von 62 MW wird sie jährlich 237 GWh erneuerbare Energie produzieren können.

Generell besteht die Herausforderung darin, im Winter mehr Strom zur Verfügung zu haben. Um fossile Heizsysteme zu ersetzen und auf Elektromobilität umzustellen, wird mehr Strom benötigt – vor allem im Winter, wenn unser Land bekanntermassen unter Wasserknappheit leidet. Politik und Wirtschaft suchen daher nach Lösungen, um vor allem in den Wintermonaten mehr Strom zu produzieren. Alpine Solaranlagen, die Erhöhung von Staudämmen und Pumpspeicherkraftwerke sollen dazu beitragen.